

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 15

NCTN - Numero catalogo generale 00671388

ESC - Ente schedatore S83

ECP - Ente competente S83

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Campania

PVCP - Provincia SA

PVCC - Comune Salerno

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo secc. XIV/ XV

DTZS - Frazione di secolo fine/inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1390

DTSF - A 1410

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione ambito Italia meridionale

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica intonaco/ pittura a fresco

MIS - MISURE

MISA - Altezza 140

MISL - Larghezza 115

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

La figura della Vergine è vista di tre quarti e vestita secondo l'iconografia tradizionale; sul braccio destro è seduto un Bambino dai folli capelli ondulati che spiega tra le mani un rotolo. La figura di S. Antonio, inespressiva e robusta, è in piedi: con la destra si appoggia a un bastone a T, con l'altra regge un grosso libro. E' quasi calvo, con una lunga barba bianca e indossa il saio marrone. Tutt'intorno corre una cornice variamente colorata oltre la quale, in alto, si vedono i resti di n'iscrizione gotica e in basso a destra, un guerriero inginocchiato. Il fondo è verde. Tutti i personaggi hanno occhi enormi cerchiati di scuro, naso dritto e marcato, mani dalle lunghe dita affusolate.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; Sant'Antonio Abate.

NSC - Notizie storico-critiche

L'importanza del rinvenimento riguarda soprattutto la architettura del Duomo che avrebbe nelle tre navate le sue parti essenziali, ai lati delle quali altri ambienti non avrebbero avuto un ruolo solo marginale. Sotto il profilo artistico, invece, l'affresco non è privo di difetti, ma è senz'altro una voce inattesa dell'arte pittorica salernitana. Lo stato di conservazione è discreto; l'impostazione è corretta, i colori sono ben distribuiti; non manca un certo equilibrio. Ma l'interesse è soltanto locale.(...). La datazione dell'affresco al secolo XIV ha molte probabilità di rivelarsi esatta. La figurazione della Vergine è quella che fu riservata alla divina eternità iniziando dal secolo XIII e continuando, nel secolo successivo, con poche varianti. Nel S. Antonio il bastone a tau si afferma appunto nel 300, perchè più tardi si trova

applicato sull'abito, come un distintivo del Santo: nell'iconografia degli anacoreti e dei contemplativi significava la vita futura e fu spesso sostituito da un teschio.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

AFS SBAAAS SA 46007

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore

Carucci A.

BIBD - Anno di edizione

1971

BIBH - Sigla per citazione

00000452

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data

1987

CMPN - Nome

De Caro M. C.

FUR - Funzionario responsabile

de Martini V.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data

2006

RVMN - Nome

ARTPAST/ Marchese D.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data

2006

AGGN - Nome

ARTPAST/ Marchese D.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)